



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

COME È POTUTO ACCADERE

Dal 27 gennaio 2001 il nostro Paese celebra la ricorrenza del Giorno della Memoria. Una legge dell'anno precedente, anticipando di cinque anni l'analoga decisione dell'ONU, ne spiega così i motivi: “La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, “Giorno della Memoria”, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.”

Anche lo scorso 27 gennaio, nonostante le tante limitazioni imposte dalla pandemia, molte sono state nel nostro Paese le iniziative per richiamare alla memoria quanto di terrificante è accaduto nei lager nazisti dove, tra il 1933 e il 1945, furono circa 15-17 milioni le vittime dell'Olocausto, di entrambi i sessi e di tutte le età. Si è trattato di un vero genocidio riconosciuto dalla storia, ma che purtroppo vede crescere di anno in anno, il numero dei così detti negazionisti o revisionisti, di persone cioè che sono convinte e vogliono convincere che è tutto inventato o che la maggior parte dei documenti, tra cui lo stesso Diario di Anna Frank, sono dei falsi.

Le ideologie certo incidono non poco su tali assurde convinzioni, ma forse qualche riflessione su come e quanto da parte dei Governi, ma soprattutto da parte di chi ha responsabilità educative, formative e informative non si è fatto per far conoscere la efferata violenza di quegli anni, occorrerebbe farla. Non basta quindi aver stabilito per legge il “Giorno della Memoria” per l'olocausto degli Ebrei e “Il Giorno del Ricordo” (10 febbraio) per le migliaia di vittime delle foibe. Non basta se tali ricorrenze non hanno una ricaduta formativa soprattutto sulle nuove generazioni, cosa che può e deve avvenire soprattutto negli anni della scuola.

Solo da qualche anno e per la sensibilità di dirigenti scolastici o singoli insegnanti, qualche classe viene coinvolta, in occasione delle singole ricorrenze, con l'ascolto di testimonianze o con la visita e successivi approfondimenti a specifiche mostre fotografiche. Non è però sufficiente questo occasionale momento di ascolto e di osservazione e anche gli stessi treni per Auschwitz con tanti giovani studenti non incidono nel pensiero e nell'animo di chi vi partecipa se non vi è nella più ampia comunità, come ha detto il Presidente Sergio Mattarella nel corso della recente cerimonia al Quirinale, “un sentimento civile, energico e impegnativo. Una passione autentica per tutto quello che concerne la pace, la fratellanza, l'amicizia tra i popoli, il diritto, il dialogo, l'egualianza, la libertà, la democrazia”.

Le testimonianze che hanno portato, finché è stato possibile, le loro inenarrabili esperienze ormai diventano sempre più esigue, le loro voci sempre più flebili, ma rimangono vivi i loro sguardi che raccontano immagini indistruttibili e tatuaggi di numeri che mai potranno annientare il dolore e la sofferenza. Necessario e urgente è quindi il passaggio di testimone tra la generazione che ha assistito alla tragedia e le nuove generazioni. Ad esse è affidato il compito di perpetuare la “Memoria” e di non smettere mai di porsi e porre delle domande su come tutto ciò sia potuto capitare e perché tanti bambini innocenti abbiano dovuto subire una fine così atroce.

Dalle risposte che verranno, dalla nostra capacità e volontà di opporci, senza se e senza ma, ad ogni forma di razzismo, dipende molto il non ricadere nelle mostruosità di quei crimini che offuscano l'umana coscienza.

Incarico a Mario Draghi di formare un nuovo Governo

Venuto meno il richiamo alla responsabilità invocato dal Capo dello Stato

■ Mentre il giornale va in stampa non è dato sapere come si concluderà la vicenda della crisi di Governo iniziata negli ultimi giorni dello scorso gennaio a seguito del ritiro dal Governo della delegazione di Italia dei Valori. Sono subito seguite le consultazioni di rito, al termine delle quali il Presidente Mattarella aveva ritenuto di incaricare il Presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico di verificare la esistenza della disponibilità delle forze politiche che sostenevano il Governo Conte a rimettersi ancora assieme, definendo un patto di legislatura che consentisse di portare a termine il mandato, ma soprattutto di affrontare con coesione e determinazione i gravi problemi



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella col Presidente incaricato Mario Draghi.

che la pandemia ha provocato e da cui facciamo fatica ad uscire.

Problemi che il Presidente Mattarella ha voluto chiarire e richiamare con forza nel momento in cui ha dato inizio alle consultazioni, qua-

si a voler sollecitare nei partiti quella indispensabile responsabilità che ci deve essere sempre in chi governa, ma che lo diventa ancor più in questa situazione.

segue a pag. 2

Definiti i nuovi Collegi Elettorali

Alle 4 Circoscrizioni della Lombardia assegnati 64 Deputati e 31 Senatori

■ Lo scorso 23 dicembre sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto legislativo che ridefinisce e modifica il numero e la dimensione dei collegi uninominali e plurinominali per le elezioni della Camera e del Senato. La riforma dei collegi è la conseguenza del referendum del 20-21 settembre 2020 e della legge costituzionale del 19 ottobre 2020 che aveva ridotto il numero dei Parlamentari. Come è noto nelle nuove elezioni alla Camera non saranno più eletti 630 Deputati ma 400 e al Senato i precedenti 315 si riducono a 200 senatori elettivi. È ridotto anche il numero dei parlamentari eletti nella cir-

coscrizione estero: per la Camera da 12 a 8, per il Senato da 6 a 4.

Le modifiche non incidono direttamente sul sistema elettorale attualmente in vigore essendo volte a determinare il numero di seggi da attribuire nei collegi uninominali e nei collegi plurinominali sulla base di un rapporto frazionario, pari a tre ottavi del totale dei seggi da eleggere nelle circoscrizioni. In tal modo il sistema elettorale può trovare applicazione indipendentemente dal numero dei parlamentari, senza che siano necessarie modifiche alla normativa elettorale. Non è oggetto di modifica quanto disposto per la regione Val-

le d'Aosta, alla quale spetta un solo seggio in ciascun ramo del Parlamento

Il territorio nazionale è suddiviso in 147 collegi uninominali alla Camera e 74 collegi uninominali al Senato che eleggeranno altrettanti Deputati e Senatori che hanno ottenuto il maggior numero di voti. I restanti 245 Deputati e 122 Senatori saranno eletti con metodo proporzionale (a livello nazionale alla Camera, a livello regionale al Senato) tra le liste e le coalizioni di liste che hanno superato le soglie di sbarramento nei limiti dei seggi ai quali ciascuna lista ha diritto

segue a pag. 2

Incarico a Mario Draghi

segue da pag. 1

“L’Italia infatti, - questo il pensiero del Capo dello Stato - deve affrontare nuove, pericolose, offensive della pandemia, da sconfiggere con una diffusa, decisiva campagna di vaccinazione.

A questa emergenza, si agguinzano una pesante crisi sociale, con tanti nostri concittadini in grave difficoltà, e pesanti conseguenze per la nostra economia”.

Nonostante questo accorato appello, dopo tre giorni di incontri e scontri, il senso di responsabilità che richiedeva a tutti i partiti qualche passo indietro dalle loro posizioni ed il superamento dei veti reciproci, il presidente Fico ha dovuto constatare l’impossibilità di un Governo politico nel rispetto del mandato ricevuto, ed ha dovuto informare di ciò il Presidente della Repubblica.

Venuto meno il Governo politico, l’unica decisione possibile è apparsa al Capo dello Stato quella di un Governo

istituzionale. Nel darne notizia ha egli ampiamente elencato le motivazioni per cui non è opportuno ricorrere allo scioglimento del Parlamento con conseguente ricorso alle elezioni, che pur essendo queste un esercizio di democrazia, sarebbero, nella situazione attuale, penalizzanti per il Paese.

Queste in sintesi le motivazioni addotte da Mattarella: 1 - Il lungo periodo di campagna elettorale - e la conseguente riduzione dell’attività di governo - coinciderebbe con un momento cruciale per le sorti dell’Italia. 2 - Sotto il profilo sanitario, i prossimi mesi saranno quelli in cui si può sconfiggere il virus oppure rischiare di esserne travolti. 3 - Sul versante sociale a fine marzo verrà meno il blocco dei licenziamenti e questa scadenza richiede decisioni e provvedimenti di tutela sociale adeguati e tempestivi.

Un governo ad attività ridotta - ha concluso Mattarella -

non sarebbe in grado di farlo. Tenuto conto di tali impellenti problemi, a cui bisogna porre la massima attenzione, Mattarella ha ancora una volta rivolto un appello a tutte le forze politiche presenti in Parlamento “perché conferiscano la fiducia a un Governo di alto profilo, che non debba identificarsi con alcuna formula politica” ed ha dato l’incarico a Mario Draghi, figura certamente di notevole prestigio internazionale per gli anni trascorsi alla guida della BCE, di formare un Governo che faccia fronte con tempestività alle gravi emergenze non rinviabili.

Mario Draghi ha ringraziato e accettato l’incarico.

Mentre il giornale va in stampa non conosciamo l’esito del tentativo di dare un Governo stabile e coeso al Paese. Ma le dichiarazioni del partito 5stelle di non votare a favore, certo non è di buon viatico per il Presidente incaricato e per il Paese.

Definiti i nuovi Collegi Elettorali

segue da pag. 1

Seggi Camera dei Deputati			
	Seggi	Uninominali	Proporzionali
Lombardia 1	25	9	16
Lombardia 2	14	5	9
Lombardia 3	14	5	9
Lombardia 4	11	4	7
Seggi Senato della Repubblica			
Lombardia 1	9	3	6
Lombardia 2	12	4	8
Lombardia 3	10	4	6

secondo l’ordine di presentazione dei candidati.

Per quanto riguarda la Camera la Lombardia è suddivisa in 4 Circoscrizioni e, in base alla popolazione risultante dal censimento 2011, alle quattro circoscrizioni sono assegnati alla Camera 64 seggi rispetto ai 102 delle precedenti elezioni. Nella tabella la ripartizione.

La Circoscrizione Lombardia 3, della quale fanno parte la maggior parte dei Comuni della Provincia di Brescia e tutti i Comuni della Valle Camonica, comprende 5 Collegi uninominali, tra cui quello di Lumezzane costituito dai comuni della parte settentrionale della provincia di Brescia, e quindi anche quelli camuni, e due Collegi plurinominali a cui vengono

attribuiti 5 seggi proporzionali. Il n° 2 aggrega i 3 collegi uninominali della provincia di Brescia (numeri 3, 4 e 5) e comprende quindi tutto il territorio provinciale che rientra nella circoscrizione Lombardia 3.

Per quanto riguarda il Senato alla regione Lombardia, in base alla popolazione risultante dal censimento 2011, sono assegnati, rispetto ai 49 precedenti, 31 seggi, di cui 11 attribuiti in collegi uninominali e 20 nel proporzionale.

149 Comuni della provincia di Brescia, tra cui quelli della Valle Camonica, fanno parte del Collegio n° 8. I Collegi plurinominali sono invece 3 e la Valle Camonica è inserita nel terzo. scussione.

La Festa del Tricolore richiamo all’Unità Nazionale

Il 7 gennaio scorso si è celebrata nel nostro Paese la Festa del Tricolore, ufficialmente Giornata Nazionale della Bandiera, istituita per ricordare la nascita della bandiera nazionale, a Reggio Emilia nel 1797, con l’adozione ufficiale del Tricolore da parte della Repubblica Cispadana. Sono trascorsi 224 anni da allora e la ricorrenza è stata celebrata in forma ridotta rispetto a quanto previsto nel



Il 7 gennaio 1797, nella sala dell’Archivio ducale di Reggio Emilia, il congresso decise di adottare ufficialmente il tricolore quale simbolo della appena costituita Repubblica Cispadana.

rispetto delle disposizioni per il contenimento del Covid-19. Non sono però venuti meno i momenti più salienti della commemorazione della bandiera nazionale, come l’alzabandiera, gli onori militari e nemmeno gli interventi istituzionali dalla Sala del Tricolore dove l’originario tricolore è custodito, per riflettere sul significato della giornata e dei valori di cui è portatrice. Il suono a distesa della Campana Civica ha dato l’avvio

alla cerimonia celebrativa e dopo l’alzabandiera delle bandiere italiana ed europea, gli onori militari e l’esecuzione degli Inni nazionale ed europeo in piazza Prampolini, alla presenza di numerose autorità, le celebrazioni sono continuate nel Municipio, in Sala del Tricolore, con gli interventi del sindaco Luca Vecchi e, in video collegamento, del presidente della Provincia Giorgio Zani, del presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e dello scrit-

tore Antonio Scurati. Pochissime le persone presenti e niente bandiere sventolanti come gli altri anni dunque. Non per questo la Festa è stata meno densa di significato. Anzi. “Il Tricolore, come forse mai accaduto di recente in maniera così intensa, ha saputo rappresentare la nostra identità, il sentimento di coesione di un popolo che vuole guardare avanti, senza dimenticare

le sofferenze provocate dalla pandemia, ma con la volontà di ripartire”, ha detto il **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella** dal Quirinale, richiamando alla memoria le tante bandiere esposte ai balconi delle case durante la prima ondata della pandemia, spesso accompagnate dalle frasi di incoraggiamento “Ce la faremo” o “Andrà tutto bene”.

Purtroppo non è stato, e non è ancora, proprio così. Il virus ha colpito forte e ha seminato dolore e lutti, ma in

quel momento in molti abbiamo trovato in quel simbolo nazionale la forza per rimanere uniti.

Oggi la situazione sanitaria è ancora preoccupante ed anche se avvertiamo uno spiraglio di luce in fondo al tunnel a seguito della disponibilità dei vaccini, per ancora un po’ saremo forse costretti quotidianamente a leggere dati di contagiati e di decessi per niente confortanti, ma anche ad avvertire un continuo deficit della nostra economia che mette a dura prova numerosi settori del no-

stro sistema produttivo e la sopravvivenza di tante imprese con conseguenze pesanti per l’occupazione.

Recuperare, come ha detto il premier Conte “il valore simbolico e concreto della parola **Unità Nazionale**” non è certo la bacchetta magica che risolve i problemi, ma certamente, se si manifestasse laddove si decidono i destini del nostro Paese e quindi di ognuno di noi, vivremmo la preoccupante realtà forse con più fiducia, certamente con meno tensione ed anche con meno rabbia.

**GENTE
CAMUNA**
Sostieni e leggi

Cevo: Il Covid non fa uscire dal bosco il "Badalisc"

Superata l'epidemia un film d'animazione proietterà il mostro in tutto il mondo

■ Anche l'appuntamento con il "Badalisc", la rappresentazione che si tiene ad Andrista, frazione di Cevo, il 5 gennaio di ogni anno, ha dovuto fare i conti con le restrizioni previste dal Covid. Ma l'associazione "Amici del Badalisch" che cura l'evento non ha voluto che venisse dimenticata la tradizione che vede protagonista questa creatura mitologica uscire dai boschi e dare la voce ad una persona per raccontare storie, sempre un po' sapide, relative a comportamenti veri o supposti tali di personaggi del luogo. Grazie infatti alla Società Storica e Antropologica di Valle Camonica, il ricercatore e storico Luca Giarelli ha presentato sulla pagina Facebook Antropopolis "Badalisc ed altri mostri" accennando ad alcune manifestazioni folcloristiche dell'arco alpino e al libro "Carnevali e folclore delle Alpi.

Riti, suoni e tradizioni popolari delle vallate europee". Il "Badalisc" in questo modo è uscito dagli angusti confini in cui è nato e da sempre è vissuto per approdare oltreoceano. Negli Stati Uniti infat-



Il Badalisc e la sua voce.

ti il regista scrittore di origini italiane Lino DiSalvo, per ben 17 anni supervisore agli Walt Disney Animation Studios e doppiatore di fiabeschi personaggi, si è interessato a questa figura mitologica e sta preparando, a seguito di un incontro in Valle con il Distretto Culturale di Valle Camonica, un film animato su maghi, mostri e incantesimi magici ispirato al folclore italiano. Per questo il regista cercava sul posto un gruppo di giovani, con età compresa fra 15 e 20 anni, per affidare loro il ruolo

di interpreti nel film animato sul Badalisc. Le candidature sono risultate più del necessario e quando la pandemia sarà stata vinta Lino DiSalvo raggiungerà Andrista per visitare i luoghi in cui si tiene la famosa rappresentazione e dare corso al suo progetto. L'iniziativa di DeSalvo non poteva che essere accolta con entusiasmo dagli interessati e dalla comunità. Se ne è fatto portavoce il sindaco di Cevo Silvio Citroni, per il quale grazie all'idea di un film d'animazione il territorio dell'intera Valsaviovere sarà conosciuto in tutto il mondo. Entusiasmo che confermato anche nel meeting online di mercoledì 27 gennaio quando – dopo i saluti istituzionali di Attilio Cristini (Assessore alla Cultura e al Turismo di Comunità Montana), Silvio Citroni (Sindaco di Cevo) e Sergio Bonomelli (Presidente del GIC del Sito Unesco n.94) – le oltre 50 persone collegate hanno potuto parlare con il regista, fargli domande sul film e sul suo lavoro nell'industria cinematografica, rispondere alle domande che lui stesso poneva loro.

A Montisola previste grandi opere

In programma investimenti per circa 5 milioni di euro

■ Nel numero di gennaio avevamo dato notizia della importante opera avviata per il collegamento dell'acquedotto di Montisola a quello di Sulzano. Un intervento atteso per non far dipendere più la popolazione dall'acqua del lago. Con l'inizio del nuovo anno il sindaco Fiorello Turla, nel fare tramite i social gli auguri ai suoi concittadini, dopo aver ringraziato tutti i volontari: il gruppo di primo soccorso, la Protezione Civile, i vigili del fuoco, che col loro impegno garantiscono la sicurezza e il benessere dei cittadini isolani, ha dato notizia degli interventi da avviare nel nuovo anno. "Avremo tante cose da fare e poco tempo da perdere" ha scritto il primo cittadino ed ha quindi indicato i grandi interventi, inseriti nel programma, da portare avanti nei prossimi mesi.

"Primo fra tutti – ha spiegato – quello di portare l'acqua da Sulzano a Montisola, un'opera molto importante anche riguardo alla prevenzione e alla salute". Un'altra opera da realizzare riguarda la messa in sicurezza della vasta parete rocciosa che da Carzano costeggia la strada che conduce a Peschiera Maraglio.

L'opera sarà finanziata da un milione di euro che il Comune ha destinato al Comune. Sarà poi avviata la procedura per la riqualificazione della "Ca' del Dutur" a Menzino. Avendo già ottenuto i necessari permessi da parte del ministero dei Beni culturali e della Soprintendenza, il Comune può ora dare l'avvio ai lavori il cui costo è previsto in due milioni di euro, e che si prevede siano conclusi nel 2023 dando così ai cittadini un centro di importanza so-



Uno scorcio di Montisola, perla del lago d'Iseo.

cialmente altissima. Altri 300 mila euro che arriveranno nelle casse comunali dal fondo previsto per le cosiddette «isole minori», saranno utilizzati per la tutela e la salvaguardia del territorio. Almeno sotto questo aspetto dei progetti da concretizzare l'anno nuovo promette bene e consente, ha concluso il sindaco, di guardare, nonostante la pandemia, con fiducia al domani.

Il Circolo "Gente Camuna" di Losanna ricorda P. Calvi

Pietro Calvi (06.04.1929 – 20.01.2021) aveva da poco compiuto la maggiore età quando nel 1951, come tanti altri giovani della Valle Camonica dovette fare le valigie ed emigrare in Svizzera lasciando il paese natio, Cortenedolo, e trovando lavoro nel Cantone di Losanna. Quando, qualche anno dopo si costituì il Circolo Gente Camuna, fu tra i soci fondatori e per diversi decenni svolse con particolare dedizione l'incarico di cassiere.



Con i vari presidenti che nel tempo si sono succeduti alla guida del Circolo è stato sempre valido collaboratore. Sempre presente ai vari incontri, partecipava con vivacità alla discussione e non faceva mancare agli ospiti un suo ricordo, frutto del suo lavoro. Lo ricordiamo con particolare simpatia e stima e, anche da questo giornale, esprimiamo alla moglie Mariangela e alla figlia Marina, a nome dell'Associazione e di tutti gli amici del Circolo di Losanna, le più sentite condoglianze.

Montecampione: Importanti decisioni dell'Assemblea del Consorzio dei residenti

Anche a Montecampione, come su tutte le montagne della Valle Camonica grazie alle abbondanti nevicate degli scorsi mesi, il comprensorio è abbondantemente innevato, ma le norme sulla pandemia impediscono, come dappertutto, agli appassionati della neve di rinforzare gli sci. Altri problemi però riguardano il Consorzio dei residenti che si sta adoperando per dotarsi di un nuovo statuto che consenta di poter trasformare il Consorzio da associazione non riconosciuta, quale è attualmente, ad associazione riconosciuta dalla Regione. Nel corso dell'Assemblea del 5 gennaio scorso, durante la quale si è provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2021, si è anche discusso il problema del servizio idrico integrato, attualmente di competenza sia del Comune di Artogne che di quello di Piancamuno. Il Consorzio intende avere la titolarità di tale servizio, perché si ritiene in grado di separare il consumo idrico che serve le abitazioni che ricadono sotto i due Comuni, e quindi regolarizzare la gestione di tutti gli altri servizi: raccolta rifiuti, acqua, depurazione, aree verdi e illuminazione.



Sonico: Rimossi i detriti della Val Rabbia

Oltre 300 mila mq di materiale trasferiti in un'area attigua

Lo scorso 28 agosto il torrente Val Rabbia, in Comune di Sonico, aveva riversato nell'Oglio circa 300 mila metri cubi di materiale una colata di dimensioni inferiori a quella di luglio del 2012 (400/500 mila metri cubi) causa di pesanti devastazioni tra cui la distruzione del ponte all'ingresso dell'abitato della frazione Rino. Gli interventi di sistemazione del territorio, immediatamente iniziate grazie a corposi investimenti da parte della Regione e della Comunità Montana di valle Camonica, si conclusero nel 2015. Anche a seguito dell'esondazione del 2000 il Pirellone ha finanziato un pronto intervento



Lavori in corso per spostare i detriti della Val Rabbia.

di 650 mila euro affidando al Comune di Sonico il compito di appaltare e gestire le opere per lo svasso del fiume nella zona sottostante la località Tre Archi.

Per iniziare i lavori il Comune ha dovuto definire un accordo con i privati sui cui terreni situati tra i due corsi d'acqua ed

estesi per circa 40 mila metri quadrati devono trovare collocazione circa 130 mila metri cubi di massi, ghiaia e terra. Lo scorso gennaio, dopo il taglio della vegetazione da parte del Consorzio forestale Alta Vallecamonica, sono entrati in azione i mezzi meccanici per un primo piano di rimozione di tutto il materiale ghiaioso. Il completamento avverrà non appena sarà definito un nuovo finanziamento da parte della Regione. Sono stati invece completati, sempre lungo l'asta del Rabbia le opere per la ricostruzione del tratto di argine eroso a fine agosto che proteggevano il metanodotto situato nel fondo del torrente.

In Libreria

Giacomo Goldaniga – Lino Balotti – *La Peste in Valcamonica*
– LITOS Gianico – Ottobre 2020

La impegnativa e ben riuscita ricerca che ha consentito agli autori di tornare indietro nel tempo ed offrirci una ampia documentazione delle pandemie che hanno mietuto tante vittime in tutte le parti del mondo fin dall'antichità, ha trovato la sua pubblicazione mentre infuriavano gli effetti devastanti provocati dal Covid-19.



tore di integrare remote conoscenze e di avere una risposta alla domanda che gli stessi autori si pongono: "Cosa sarebbe successo se questo virus fosse comparso in epoche precedenti quando la medicina non aveva armi per fronteggiarlo".

Se la cornice della ricerca spazia nel tempo e nello spazio, il quadro che in essa è contenuto racconta con una straordinaria ricchezza di notizie il diffondersi delle numerose epidemie, indicate non sempre in modo appropriato come pestilenze, in Valle Camonica.

Copiose le fonti consultate, molte delle quali rinvenute negli archivi parrocchiali sopravvissuti a incendi e distruzioni, o raccontate in pubblicazioni successive, come quella di Padre Gregorio che nei suoi "Curiosj Trattenimenti" di fine '600 annota che nella grande epidemia che ebbe il suo apice nell'anno 1348 per il più della metà della popolazione camuna e aggiunge: "e, come scrive il Canonico Giovanni di Parma morsero all'ora più giovani che vecchi, più donne che uomini e tra le donne più le belle che brutte". La pubblicazione di 230 pagine consente veramente di ripre-

correre secoli di storia della popolazione camuna riguardante le pestilenze ma, soprattutto nei secoli a noi più vicini, dà conto della religiosità con cui nei vari paesi tali epidemie furono vissute.

Al racconto si aggiunge infatti nel libro una parte iconografica che dà testimonianza di una fede radicata espressa con santelle, chiese, edifici dedicati ai morti o in onore di santi che, come San Rocco, vissuto tra il XIV e il XV secolo, fu uno dei santi più venerati nella storia europea per aver guarito numerosi appestati.

Le tre parti della ricerca sono precedute da interessanti testimonianze di personaggi come l'assessore regionale Stefano Bruno Galli o che hanno dovuto affrontare sul territorio della Valle gli effetti devastanti della prima ondata del virus o, come quella di Emanuele Saccalani, ortopedica dell'Ospedale di Esine, che esprime tutto il suo sconforto per le sconfitte nella lotta contro questa malattia terribile e vigliacca.

Dalla dotta relazione dell'infettivologo dell'ASST di Valle Camonica dott. Andrea Patroni su Peste e Covid-19 che conclude la pubblicazione apprendiamo le numerose analogie che sussistono tra le due patologie e neppure tanto diverse risultano gli accorgimenti che venivano e vengono presi per ridurre la diffusione.

Giacomo Goldaniga e Lino Balotti, noti studiosi e ricercatori camuni, ci hanno fatto dono di questa pubblicazione con cui hanno dato sfogo alla loro curiosità e voglia di indagare sulle epidemie di peste dei secoli scorsi. Il modo più concreto per esprimere il nostro grazie non può che essere quello di averlo tra le nostre mani e leggerlo.

Iniziati i lavori del collettore della media valle

4,2 milioni di euro per un'opera attesa da anni

Il progetto che prevede la realizzazione di un'opera attesa da anni e cioè il collettore fognario della media Valle Camonica è stato finalmente appaltato ed hanno avuto inizio i lavori. Si tratta di sei chilometri di condutture che, a partire da Berzo Demo per arrivare al confine tra Sellero e Capo di Ponte, raccoglierà i reflui per convogliarli poi, tramite le condutture esistenti all'impianto di depurazione Esine. La direzione tecnica dell'importante opera è stata assegnata alla società di Acque Bresciane e i lavori hanno avuto inizio dall'invaso artificiale dell'Enel.



Malonno: Iniziati i lavori del collettore fognario.

Gli operai della subappaltatrice Trentini di Corteno Golgi hanno iniziato lo scavo della trincea in cui sono già stati posati più di trecento metri di condotta. Gli scavi proseguiranno lungo via Valeriana, e proseguiranno in direzione di Cedegolo e Berzo Demo dove avverrà l'innesto nel collettore esistente. La tabella di marcia prevede la conclusione dell'opera. L'investimento complessivo fatto per il collettore da Acque bresciane si aggira sui 4,2 milioni di euro.

Cevo: Dalla scuola un calendario di artisti e scultori

Mese dopo mese l'arte e l'esperienza creativa di volti conosciuti

Susy Belotti e le altre docenti della scuola media di Cevo hanno voluto realizzare un calendario e per renderlo, non solo originale, ma anche particolarmente interessante per l'intera comunità, hanno individuato come personaggi i tanti creativi che nel capoluogo, a Valle e altrove si dedicano all'arte e all'artigianato. "A passo con l'arte..." il titolo dato a questo "almanacco" le cui pagine, oltre ad essere il dovuto orientamento temporale, presentano, mese dopo mese, le opere e i profili di personaggi che hanno messo volentieri a disposizione delle insegnanti manualità e creatività.

Questi gli autori introdotti dalla copertina di Lina Monella, una presenza attiva in paese per aver restaurato alcune santelle e per l'abbellimento di piccoli spazi di Cevo: Michelangelo Silvestri di Valle presenta gli arredamenti e i componenti di design che lui stesso realizza per le case di montagna, Piero Ragazzoli di Cevo che dipinge su ceramica e porcellana, Lidia Bonomelli di Valle autrice di motivi floreali su piccoli oggetti in porcellana, Mario Ferri esperto nell'uso dello scalpello



Cevo: L'edificio della Scuola Media.

lo con cui intaglia il legno ricavando arredi per la casa e figure, Romualdo Gozzi, 78enne di Cevo, scultore e produttore di mobili e quadretti, Silvestro Salice, per tutti "Sila scalpili" 90enne di Valle che intreccia gerli e cestini, affila gli attrezzi degli scalpellini ed in Valsavio è uno dei pochi a sapere come si produce il carbone di legna, Barbara Ragazzoli di Cevo, specializzata in incisioni su vetro e pietra, in pitture su tela e in lavori col pirografo. Nel calendario ha trovato posto il 71enne di Vello-Marone Elio Venturelli, che da anni espone i suoi dipinti anche nella mostra d'arte e artigianato locale della Pro loco. Il ricavato della vendita di "A spasso con l'arte..." è devoluto alle attività scolastiche.

Notizie in breve dalla Valle

• Anche quest'anno le testimonianze di fede e di legame alle tradizioni del Natale sono state numerose nonostante i tanti limiti imposti dalla pandemia. I bambini nelle scuole come gli anziani nelle loro residenze non hanno voluto mancare a rappresentare a loro modo la rievocazione della nascita di Gesù. A **Niardo** gli anziani che frequentano il Centro Diurno hanno proposto una natività che fa un esplicito riferimento alla triste realtà del momento. Una panchina rossa come le scarpe appoggiate sopra ricorda le donne vittime di violenza, mentre tre sedie con sopra gli attrezzi di lavoro di medici e infermieri richiamano la presenza del virus, ma anche la forza di chi è riuscito con saggezza a sopportare le tante ristrettezze imposte.



Niardo: Il presepe degli anziani.

• Una **Natività povera**, ma anch'essa con richiami all'attualità, è quella realizzata da **Giacomo Taboni**, scultore del legno, e dai collaboratori residenti del condominio Tassara a Breno, a poche decine di metri dallo stadio omonimo. Utilizzando elementi poveri come gli "scarfoi", il rivestimento delle pannocchie di mais che un tempo finivano nei materassi al posto della lana, e una serie di assi semi grezze e di tronchi d'abete con i quali ha rivestito la capanna, ha creato la scenografia del presepe con al centro le statue. Anche qui il tema scelto è stato la pandemia rappresentata da due pezzi di legno sui quali è scritto a mano a grandi caratteri «Covid 19» e «Flagello mondiale».

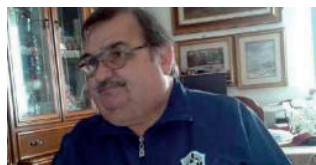


Breno: Il presepe di Taboni.

• Il **Circolo culturale La Gazza di Borno** ha riproposto il tradizionale premio letterario al quale è stato dato

il titolo "Un'emerita fandonia". Il raccontare bugie non è certo una novità. La storia e la letteratura ne sono piene, ma in questi ultimi anni, in conseguenza anche dei nuovi mezzi di comunicazione, le fake news non si contano più. Le bugie crescono con noi, - osservano i promotori del Premio - e diventano sempre più articolate e strutturate, tanto da diventare esse stesse delle vere e proprie storie da raccontare. Da qui il tema del nuovo concorso aperto a tutti, dall'Italia e dall'estero con l'obiettivo di stimolare la stesura di testi che abbiano al centro una bugia degna di essere raccontata. I testi vanno inviati entro il 31 maggio all'indirizzo premioletterario@lagazza.it. La giuria designerà, con giudizio insindacabile, i racconti ritenuti più meritevoli a cui assegnerà i premi nella serata di gala del 17 agosto nel palazzetto della Dassa.

• Un grave incidente stradale è costato la vita nei primi giorni dello scorso gennaio a **Felice Castelnovi**, pensionato di 69 anni residente a Berzo Inferiore. La disgrazia, secondo gli accertamenti effettuati dalla Polizia stradale, sarebbe stata provocata dalla perdita del controllo del mezzo, un Suzuki Vitara, da parte del conducente e la conseguente invasione della corsia opposta dove è avvenuto lo scontro frontale con un camion che transitava in senso inverso. L'impatto non ha lasciato scampo a Felice Castelnovi deceduto sul colpo e il personale medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso del pensionato. Perito meccanico Felice era andato in pensione da qualche anno. Appassionato di canto, aveva fatto parte del coro Rupe di Santo Stefano di Cividate. Lascia il fratello e i nipoti.



Felice Castelnovi.

• Il **Comitato Andos Valle Camonica/Sebino**, costituito nel 2002 quale Associazione locale Donne Operate al Seno, ha rinnovato il proprio Direttivo riconfermando alla sua guida, come presidente e tesoriere fino al dicembre 2023, Fulvia Glisenti. Ne fanno parte an-

che la sua vice, **Gabriella Do**, la segretaria **Ivana Fiorini** e **Gianna Beatrix** e **Bibiana Belingheri** (consigliere). Per **Fulvia Glisenti**, che presiede il Comitato fin dalla sua nascita, è quindi iniziato un nuovo triennio di impegno senza nascondere la necessità di un ricambio nel direttivo ma annotando anche il tanto che si è fatto a sostegno in particolare delle donne interessate da patologie oncologiche, ma anche dell'ospedale di Esine con donazioni di strumenti innovativi per un valore che supera i 500.000 euro.



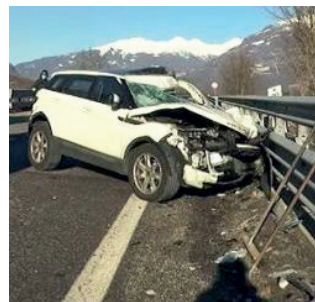
Fulvia Glisenti.

• Il **sindaco di Temù Giuseppe Pasina**, ha assunto l'impegno di risolvere un problema che da anni coinvolge il Comune e che comporta oneri rilevanti. Si tratta della gestione e utilizzo di una ventina di alloggi di edilizia popolare di proprietà del Comune, distribuiti tra un immobile in centro storico, frutto di un lascito, e l'edificio costruito a fianco della statale del Tonale all'ingresso del paese. Se nel primo hanno trovato posto un centro di aggregazione per anziani e le sedi del gruppo alpini e della società di hockey, i dieci appartamenti del secondo, realizzati con finanziamento regionale, sono rimasti desolatamente vuoti e, solo per l'ordinaria manutenzione, costano al Comune ogni anno 35/40 mila euro. L'obiettivo del sindaco è di convincere la Regione a rivedere la destinazione d'uso e renderli disponibili, a prezzi calmeriati, per famiglie che ne hanno bisogno.

• Il **sindaco di Cervo Marzia Romano**, sempre particolarmente sensibile e attenta alle scelte ambientali, ha destinato i 100 mila euro previsti dalla legge regionale 9 per "l'attuazione delle misure di sostegno agli investimenti ed allo sviluppo infrastrutturale" prevalentemente a opere che incidono non poco sul rispetto dell'ambiente. Per la riqualificazione di alcuni tratti di fognatura per la separazione delle acque bianche e nere sono stati destinati 40.000 euro, mentre per l'ammodernamento del depuratore la spesa è stata di 30.000 eu-

ro. Altre somme sono state destinate a sistemazioni di strade e per migliorare i parametri di emissione degli scarichi e delle emissioni in ambiente, cosa avvenuta con la sostituzione delle caldaie dei due edifici municipali e delle scuole.

• Un **pauroso incidente**, con ogni probabilità causato da un improvviso malore del conducente, un 52enne di Esine, ma domiciliato a Sellero, ha avuto luogo lungo la statale 42, all'altezza di Niardo. L'uomo al volante della sua Range Rover Evoque, ha cominciato a sbandare finendo sulla corsia opposta e scontrandosi con un camion adibito al trasporto di carburante e sostanze infiammabili il cui conducente, un 50enne di Piancogno, sembra abbia inutilmente richiamato l'attenzione dell'automobilista con il clacson e gli abbaglianti. Lo schianto è stato inevitabile e ai soccorritori sono apparse subito gravi le condizioni del 52enne che con l'elisoccorso è stato trasferito all'ospedale Civile di Brescia, dove è stato ricoverato con la riserva della prognosi.



Il Suv dopo l'incidente.

• La **Società storica e antropologica di Valle Camonica**, formalmente costituita nel 2014, ma operativa da qualche anno, è una apprezzata realtà culturale che studia e valorizza la storia e la cultura del territorio camuno facendo ricerca e promozione. Fin dalla nascita a guidare l'Associazione è stato lo storico **Luca Giarelli** che ora, dopo due mandati lascia la presidenza a **Ivan Faiferri**, di cui è il vice e con **Fabio Faiferri**, segretario e il consigliere **Loris Bendotti**, costituiscono il nuovo direttivo. Tra gli impegni assunti dal nuovo presidente vi è l'organizzazione del decimo convegno inter-



Ivan Faiferri.

nazionale Ista (Incontri per lo studio dei territori alpini) "Arte medievale nelle alpi" che non è stato possibile portare in scena lo scorso anno per via dell'emergenza sanitaria.

• Alle difficoltà incontrate da tante famiglie e categorie economiche in conseguenza della pandemia il **Comune di Pian Camuno** già lo scorso anno aveva dato una risposta con aiuti diffusi. Aiuti che ora sono stati confermati a sostegno di enti e associazioni sportive e non che operano sul territorio. Alla parrocchia di Sant'Antonio Abate è stato assegnato un contributo di 40 mila euro per la messa a norma, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, del campo sportivo dell'oratorio. Anche le materne autonome del capoluogo e di Vissonne hanno goduto di contributi rispettivamente di 11 mila euro e 6 mila euro a supporto dell'attività educativa. Altre concrete testimonianze di sostegno hanno riguardato le associazioni sportive che operano in vari settori.

• La **Fondazione "Don Giovanni Ferraglio" di Malonno** lo scorso anno, a seguito della pandemia, si era trovata in grosse difficoltà finanziarie. La RSA, che dispone di 100 posti letto e occupa 115 dipendenti, aveva lanciato una richiesta di aiuto a sostegno dei mancati ricavi dovuti ai posti letto rimasti vuoti, dalle restrizioni imposte dalla Regione. A quasi un anno di distanza la situazione è migliorata e il presidente **Battista Mariotti** ha voluto esprimere la propria gratitudine a tutti i benefattori e chiedere che anche Stato e Regione facciano la loro parte. "Siamo molto soddisfatti - ha egli dichiarato - dalla risposta ricevuta col nostro appello. Questa somma ci dà un po' di ossigeno, ma purtroppo il bilancio registra ancora delle perdite. Si spera quindi in nuovi sostegni da Stato e Regione Lombardia.



Malonno: La RSA.

Notizie in breve

segue da pag. 5

• **Bienno, paese nativo di Luigi Ercoli**, nel rispetto delle norme imposte per il Covid, ha voluto, con una semplice cerimonia, intitolare al "Ribelle per amore" morto nel campo di concentramento di Mauthausen il 15 gennaio 1945, il monumento voluto nel 2019, in occasione del centenario della sua nascita. Un omaggio al giovane attivo nell'Azione cattolica, che prese parte alla Resistenza aprendo la sua casa ai prigionieri alleati e agli ebrei aiutandoli a trovare rifugio in Svizzera, e che creò i primi gruppi delle Fiamme Verdi in Valcamonica. L'opera è stata ideata e realizzata dagli studenti del Liceo artistico Camillo Golgi di Breno ed è stata finanziata anche grazie al contributo della Fondazione della Comunità bresciana.



Luigi Ercoli.

• In Comune di **Ono San Pietro**, località Fasse, sta sorgendo un edificio produttivo ad uso logistico e la sede degli uffici della società Cominparfum. Il Circolo di Lega Ambiente aveva prodotto ricorso al Tar ritenendo l'autorizzazione e le dimensioni del fabbricato. Il giudizio del Tar non avendo rilevato vizi autorizzativi e difformità progettuali ha respinto il ricorso consentendo quindi alla sindaca Elena Broggi di confermare che "la decisione del Tar altro non è che la dimostrazione del buon operato dell'ufficio tecnico del Comune, della commissione del paesaggio e dei progettisti che si sono attenuti al pieno rispetto delle norme, e che ogni passaggio relativo all'insediamento di Cominparfum è stato seguito ed eseguito nella piena osservanza delle leggi".

• Sta per entrare in funzione a **Pisogne** il nuovo sistema di videosorveglianza. Le telecamere già esistenti sono state integrate con nuovi occhi elettronici, ora sono 21, tra cui quelli per monitorare gli ingressi al capoluogo dalla Vallecamonica, dal lago a Toline e, ultima in ordine di tempo, da Costa Volpino. "I diversi sistemi di videosorveglianza esistenti - ha spiegato il sindaco Federico Lai-

ni - non erano coordinati tra loro. Proprio per questo abbiamo scelto di investire circa 30 mila euro su una nuova sala operativa all'interno della sede della Polizia municipale e su un server che servirà per coordinare tutte le telecamere: con un punto di ricezione sulla Torre del Vescovo, da cui verranno trasmessi i dati alla Centrale.

• Purtroppo si deve ancora assistere ad **atti vandalici** contro ciò che appartiene a tutti e che serve di informazione per i cittadini. A Gianico infatti alcune "teste vuote", così si è espresso il sindaco Mirco Pendoli nell'osservare l'accaduto, hanno preso di mira nel parco di via Repubblica la cartellonistica e l'hanno distrutta riempiendo dei residui tavolini e prato. Non è la prima volta che succede e Pendoli ha ricordato altre simili disgustose azioni tra cui lo svuotamento di alcuni estintori nuovi, i muri imbrattati, i danni arrecati all'auto del Centro anziani utilizzata a favore di persone con particolari fragilità. Alla comprensibile rabbia si aggiunge la speranza di scoprire gli autori.



Gianico: I danni arrecati.

• L'Associazione "El Teler" di Berzo Demo, ha rinnovato il suo direttivo. A presiedere la storica realtà attiva nella promozione culturale del territorio è stata eletta **Barbara Baccanelli**, già vicepresidente. Questi gli altri suoi collaboratori: **Nicola Balotti** (vicepresidente), **Monia Mascherpa** (segretaria) **Battista Ramponi** (amministratore), **Francesco Moreschi**, **Saverio Regazzoli** e **Gianmario Monella** (consiglieri). **Edoardo Nonelli**, pittore e scultore, è anche il direttore artistico mentre **Marco Davide**, noto fisarmonicista, è direttore artistico/musicale. Costituito nel 2002



B. Baccanelli.

da **Lino Balotti**, animatore e ricercatore molto apprezzato, "El Teler" si è segnalato per la molteplicità delle iniziative tra cui i mercatini di Natale "Ere de Nedal dal Mut" di Monte.

• "CAMunity Food. Le tue ricette di famiglia" è il nuovo progetto lanciato da Voilà, la società cooperativa che ha sede a Darfo, che vuole coinvolgere le famiglie camune nella creazione di una community online, attraverso la quale far rivivere le ricette della tradizione come i casoncelli, le tagliatelle con farina di castagne, i gnoc de cola o le piode di Monno, che ogni nucleo familiare porta nel cuore. Il progetto prevede la presentazione di una ricetta con un video di tre minuti o una sequenza fotografica di dieci scatti, e il tutto sarà valutato da una commissione composta da esponenti di Voilà. La scelta cadrà su 4 famiglie con le relative ricette che «saranno riuscite a trasmettere in maniera più efficace il valore di CAMunity food».

• "Valcamonica Rock App" è la nuova applicazione testata e perfezionata dal presidente della Società storica e antropologica di Valle Camonica **Ivan Faiferri**, dal suo vice **Luca Giarelli** e dai soci finalizzata alla scoperta delle incisioni rupestri camune. Si tratta di una guida virtuale e multimediale ai parchi preistorici del sito Unesco, dal percorso pluritematico del "Coren de le Fate" a **Sonico**, al parco locale del lago Moro di Darfo. "La nostra app, gratuita. - ha precisato Faiferri - esplora i 17 siti archeologici e il Mupre, il Museo nazionale della Preistoria di Capodiponte, approfondisce chi, cosa, dove, quando e perchè, consente di scoprire i graffiti più comuni e di percorrere un cammino di oltre 60 chilometri tra borghi e natura; di pianificare dove dormire e come muoversi, presenta le visite guidate e infine permette di mettersi in contatto con i gestori dei parchi».

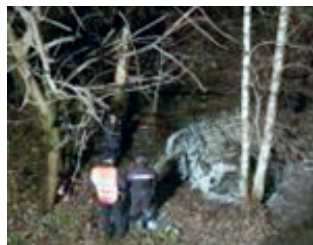
• Nel corso dei secoli l'antico **feltrificio di Marone** ha ospitato svariate attività manifatturiere. Le sue origini risalgono al 1600, ma dalla fine del secolo scorso è stato abbandonato. Lo stabilimento, posto tra il torrente Bagnadore e il centro storico e che occupa un'area di 4500 mq., è ora posto in vendita e il prezzo fissato dalla



Marone: L'ex feltrificio.

proprietà è di 800 mila euro. L'area però è soggetta a riconversione con nuove finalità d'uso che saranno definite dal piano urbanistico al vaglio dell'Amministrazione comunale per consentire la realizzazione di strutture ricettive, turistiche o edifici residenziali. L'ex fabbrica potrebbe essere trasformata così in una sorta di quartiere di grande appeal immobiliare considerata la vicinanza al lungolago, al centro del paese e alla zona del municipio.

• In uno **spaventoso incidente stradale** verificatosi lo scorso gennaio lungo la SS 42 in comune di Darfo B.T ha perso la vita **Giorgio Rossi**, 54 anni di Saviore, ma residente a Rondinera di Rogno. Forse un malore improvviso è stata la causa del terribile schianto avvenuto di notte lungo la strada statale 42. La vittima stava tornando a casa quando all'altezza dello svincolo di Darfo ha imboccato la rampa di accesso alla super prima di travolgere il guard rail e finire la corsa nell'area sottostante dove l'auto ha preso fuoco. L'allarme di alcu-



L'auto carbonizzata.

ni automobilisti di passaggio ha fatto intervenire i vicini Vigili del fuoco del vicino distaccamento ma anche quelli di Brescia che con l'autogrù hanno recuperato il mezzo carbonizzato.

• Dopo quasi due anni e mezzo si sono conclusi i lavori di riqualificazione dei **ponti ferroviari di Capodiponte e Sonico**. Sul loro cammino i due cantieri hanno trovato diversi ostacoli, da parte della Sovrintendenza ai beni architettonici prima e poi dalle restrizioni imposte dalla pandemia. Particolari accorgimenti conservativi si sono resi necessari per il recupero del vecchio stemma metallico risalente ai primissimi anni del Novecento. Pur non avendo alcun problema statico, i due manufatti necessitavano di diverse opere conservative alle quali FerrovieNord decise di provvedere già nella primavera del 2018.



Capodiponte: Il ponte dopo le opere di riqualificazione.

• Sono tante le manifestazioni civili e religiose che, causa Covid, sono state annullate dai promotori. È successo anche in Valle Camonica dove, una dopo l'altra, tutte quelle che prevedevano una forte affluenza di partecipanti e di visitatori sono state rinviate a tempi migliori. Tra queste anche la **fiera del Beato Innocenzo** prevista a Berzo Inferiore per il prossimo 3 marzo. Lo ha comunicato il sindaco **Ruggero Bontempi**.

Darfo Boario investe nel turismo termale

L'Amministrazione Comunale completa l'acquisto dell'area del Parco

■ Seguendo le linee del progetto di rilancio turistico e termale della città di Darfo, l'Amministrazione Comunale ha deliberato negli ultimi giorni dello scorso anno l'acquisto anche del parco alto delle Terme. L'impegno economico previsto è di 750 mila che si aggiungono ai circa cinque milioni già in precedenza versati per la proprie-

tà del parco principale, oggi in gestione al gruppo Terme di Boario spa.

La delibera non ha avuto il voto a favore della minoranza consiliare che ha ritenuto la decisione presa un inutile sperpero di denaro. Per il sindaco **Ezio Mondini**, e per l'intera maggioranza,

segue a pag. 7

segue da pag. 6

si tratta invece di “un’occasione per creare strutture, giochi, attività ludiche in generale che possano generare entrate a supporto di una gestione del Parco termale abbastanza onerosa per il Comune”. Per acquistare gli ultimi 30mila metri quadrati di superficie, oggi per lo più in stato di abbandono, il Comune deve appunto ricorrere a un ulteriore esborso eco-



Boario T.: Un tratto del Parco alto.

nomico a favore del gruppo Trombini, proprietario dell’area che all’inizio degli anni Duemila aveva investito qui per la rinascita delle Terme e della città, in lento declino dal punto di vista turistico. Il Comune aveva allora acquistato prima metà del parco basso poi l’altra metà per diventare unico proprietario e avere così la possibilità di affidarlo in gestione. A sostegno della decisione presa il sindaco ha aggiunto che il turismo non può prescindere dalla presenza del giardino termale e delle Terme ed ha così concluso: “Dobbiamo ripartire da qui per richiamare l’attenzione di cittadini e turisti sulle ulteriori possibilità di soggiorno che abbiamo, non solo a Darfo Boario, ma in tutta la Valcamonica”.

Angolo Terme: Il progetto dell’incubatoio, costato 249 mila euro, è una realtà

Avviata la prima produzione di trote di torrente

■ Dopo il sopralluogo estivo dell’Ats Montagna che ha dato esito positivo, il grande incubatoio ittico di Angolo Terme ha finalmente ottenuto l’agibilità e il Comune ha provveduto al versamento alla Regione e alla Provincia delle spese per il rilascio della concessione per la derivazione dell’acqua pubblica utilizzata.

L’ente locale ha quindi provveduto all’acquisto di centomila uova embrionate di trota fario con una spesa di 1.700 euro che sono state immerse nelle apposite vasche dove è avvenuta la produzione di avannotti.

Il progetto dell’incubatoio sul torrente Dezzo, voluto da un consorzio di Comuni ed enti pubblici che unisce Valcamonica e Val di Scalve, ha avuto il via libera dalla Regione che lo ha finanziato con un contributo di circa 190 mila euro. I restanti 47 mila sono stati investiti dal Comune, che ha ottenuto contributi anche dalle Comunità montane di Valcamonica e Val di Scalve.

Nella nuova struttura saranno allevati avannotti di

salmonidi con l’obiettivo di migliorare la qualità e la quantità della popolazione ittica dei fiumi di montagna: un intervento che, secondo gli amministratori di Angolo, può avere buone ricadute sul turismo.

L’incubatoio alleverà trota fario, cioè di torrente, marmorate, iridee e anche coregoni. Sista sperimentando anche quello di temoli, scazoni e vaironi. Tra i prossimi mesi di maggio e giugno si potranno vedere i primi risultati. La gestione dell’incubatoio è affidata a dei volontari inseriti in un albo istituito dal Comune. Per ora in 22, provenienti da diversi Comuni si sono resi disponibili. Prossimo obiettivo è di creare un’associazione/consorzio di secondo livello tutta camuna riconosciuta e qualificata secondo i criteri regionali.



Angolo T.: L’interno dell’incubatoio.

Le Clarisse lasciano Bienno

Dopo più di 30 anni il Monastero rimane vuoto



Bienno: Il Monastero con annessa la cappella per le funzioni religiose.

■ Il monastero di Santa Chiara a Bienno, a fianco dell’Eremo, verrà chiuso e le suore clarisse che vi risiedono da oltre trentadue anni saranno trasferite in altre case.

La decisione è stata presa per il ridotto numero di suore oggi presenti a Bienno. Le comunità claustrali devono infatti essere composte da almeno sei persone e da qualche giorno le clarisse camune sono rimaste solo in cinque. Il giorno di Natale è purtroppo mancata suor Agostina, da tempo malata.

A seguito di tale decisione, che in Valle ha suscitato alcune perplessità tenuto conto anche dell’impegno, anche economico, per realizzare l’importante edificio, le su-

ore clarisse di Bienno saranno trasferite quattro nel convento di Santa Chiara di Lovere, mentre una andrà in Liguria, a supporto di un’altra comunità dove risiedono diverse suore in là con gli anni. Non si poteva fare diversamente? Così la Valle Camonica dopo la chiusura della Scuola delle Suore Dorotee di Cemmo, vede venir meno anche il Monastero delle Clarisse la cui

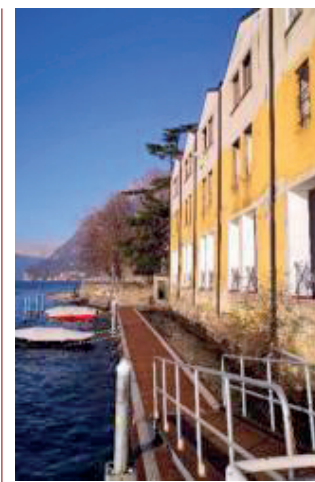
prima pietra proveniva dal monastero di san Damiano in Assisi, ove santa Chiara è vissuta per tutta la sua vita. Punto di riferimento da tre decenni di centinaia di fedeli camuni, che non facevano mancare, in mille modi, la loro attenta vicinanza ai loro bisogni. A testimoniare lo stato d’animo della comunità valligiana le parole di mons. Tino Clementi, direttore dell’Eremo di Bienno confinante col monastero delle Clarisse: “Purtroppo – ha egli detto – la decisione presa ci addolora molto. Siamo tanto dispiaciuti, sia io sia tutta la comunità dell’Eremo, così come la Valcamonica intera, che ha sempre apprezzato le clarisse”.

Marone: A breve i lavori per l’allargamento del lungo lago

Il progetto agevolerà la mobilità e accrescerà il richiamo turistico

■ Per il lungo lago di Marone sono previsti a breve interventi che ampliaranno le attuali dimensioni per rendere il percorso più funzionale. I lavori avranno inizio nella prossima primavera e saranno finanziati da un contributo della Regione di duecentomila euro e da una analoga somma a carico del bilancio del Comune. Il tracciato, con vista sul lago, collegherà la piazza di fronte alla chiesa parrocchiale e l’area del parco di Villa Vismara. E si tratterà di una struttura in acciaio, con il camminamento in greenwood, che poggierà su quaranta palificazioni conficcate sul fondo del Se-

bino. Dal lungolago, dove si trova anche un parcheggio, si potrà quindi giungere alla spiaggia pubblica camminando sulle acque, soluzione questa utilizzata anche per il lungo lago di Pisogne con la ciclopedonale di collegamento tra il capoluogo e Gòvine, oppure a Tolino: a sbalzo sul lago. La nuova passeggiata avrà una lunghezza di 46 m. e sarà larga 2,20. E costituirà una nuova attrattiva turistica per incrementare ulteriormente le presenze di ospiti il cui trend è in continua espansione come attestano i dati dell’Infopoint, inaugurato in estate sulla centralissima via Roma.



Marone: L’attuale tracciato sarà ampliato.

Cevo: È rientrata dall’Africa la neo commendatrice Fausta Pina

Sorpresa per l’onorificenza ringrazia quanti l’hanno aiutata nella sua opera

■ Nel numero dello scorso gennaio avevamo dato notizia dell’onorificenza al Merito della Repubblica che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella aveva as-

segnato a don Tarcisio More-schi e a Fausta Pina “Per aver dedicato la loro vita, in ambito internazionale, alla cura, tutela e istruzione di bambini orfani e con disabilità”. Un

riconoscimento certo inatteso ma meritato per entrambi se si considera quanto da loro è stato fatto nel lungo periodo

Cevo: È rientrata dall'Africa

segue da pag. 7

di intenso lavoro in Tanzania. Fausta ha qui realizzato due orfanotrofi, decine di scuole materne che accolgono alcune migliaia di bambini, e ad altrettanti ha insegnato a leggere e a scrivere. Inoltre si è accollata l'onere di gestire oltre 200 adozioni a distanza. Lo scorso mese è tornata per poco tempo nella sua casa di Andrista e naturalmente non ha potuto sottrarsi di raccontare ai cronisti come ha vissuto questa non comune esperienza.

La prima reazione alla telefonata del Quirinale è stata di incredulità e ha pensato ad uno scherzo. Ci sono volute le successive formali conferme per rendersi conto che era proprio vero. Comprensibile la soddisfazione per tale riconoscimento e sentita la gratitudine al Capo dello Stato che ha voluto inserire il suo nome tra le 36 persone che si sono particolarmente distinte nella loro quotidianità nel prestare, in modi diversi, particolare attenzione



Fausta Pina
nella sua casa di Andrista.

verso gli altri. Ma ha voluto anche rivolgere un pensiero riconoscente alle tante persone che l'hanno sostenuta. "Con le mie sole forze - ha aggiunto - sarei riuscita a fare ben poco, non avrei saziato così tante pance, non avrei curato tanti bambini, non li avrei mandati a scuola. Per cui il merito non è mio". La sua temporanea sosta nel paese natio è dovuta a motivi famigliari, ma spera in primavera di tornare in Africa e continuare la sua opera di assistenza ai tanti bambini a cui è molto legata e che, ogni volta che si sentono, le chiedono: "mamma quando tornerai?". E l'emozione allora è veramente tanta.

Le abbondanti nevicate causano valanghe e slavine

Una vittima in Mortirolo

■ Nella seconda metà dello scorso gennaio, a seguito delle abbondanti nevicate, ma anche a causa della imprudenza di tante persone, si sono verificate una serie di valanghe e di slavine che purtroppo hanno anche provocato delle vittime.

Una valanga di notevole dimensioni si è staccata dai 2.200 metri del monte Trabucco, in località Campolaro, in comune di Breno, ed è arrivata sulla strada, tra le case e le auto parcheggiate. Fortunatamente nessuno è rimasto sotto, come hanno confermato le ricerche del Soccorso alpino che anche con tre operatori cinofili hanno setacciato tutta l'area. La strada era da tempo chiusa per decisione della Provincia che la gestisce, ma non sempre questi divieti vengono rispettati. L'area attorno è stata infatti attraversata da alcuni sci alpinisti e ciò è confermato dalle due auto rimaste coinvolte.

La slavina staccatasi tra Monno e il confine della Val-

tellina a 2300 metri di quota circa sopra Malga Boschetto, ha invece provocato una vittima. Si tratta di Matteo Gestra, 20enne residente a Stazzona (Co), estratto dalla neve già in arresto cardiaco e trasportato con l'elicottero all'Ospedale Papa Giovanni di Bergamo, dove però è giunto privo di vita. La zona interessata è molto frequentata d'inverno dagli appassionati di motoslitte e probabilmente la vittima era sul posto malgrado i divieti e i pericoli, con altri amici che poi hanno dato l'allarme. La procura di Sondrio ha aperto un fascicolo contro ignoti sulla tragedia costata la vita a Matteo Gestra per valutare eventuali responsabilità. Il 20enne lascia la madre e due fratelli.



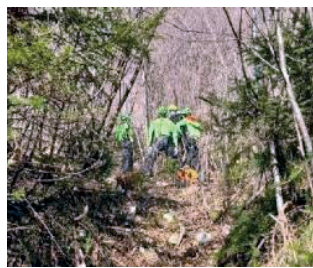
Le case di Campolaro attraversate dalla valanga.

Bienno: Dopo giorni di ricerca la triste scoperta

Trovato in un dirupo privo di vita il corpo del 33enne collaboratore scolastico

■ Dopo cinque giorni di intense ricerche effettuate dai soccorritori del Soccorso Alpino, dei Vigili del Fuoco, delle Fiamme Gialle con Carabinieri e volontari di Protezione Civile, il giallo della scomparsa di Domenico Carrara, 33enne della provincia di Avellino e collaboratore scolastico dell'Istituto comprensivo di Bienno, col supporto dall'elicottero della regione Lombardia e poi anche del drone, si è risolto. Dopo essere stata ritrovata la sua giacca i soccorritori hanno perlustrato la zona attorno e poco distante hanno individuato il corpo senza vita del giovane non lontano dalla località Prestello, tra gli abitati di Prestine e Bienno. Della scomparsa del collaboratore scolastico ci si è accorti la mattina di lunedì 25 gennaio quando gli studenti hanno trovato ancora chiusa la scuola. Il compito di aprirla era proprio di Domenico che, si è poi accertato, il giorno prima aveva deciso di fare una passeggiata sui monti circostanti.

Il corpo del giovane è stato avvistato in fondo a un dirupo, sotto un salto di roccia. Gli accertamenti forse daranno una spiegazione a questa tragedia che sembra causata



da una non conoscenza del territorio che ha determinato, soprattutto con l'arrivo della notte e il gran freddo di quei giorni, la caduta nel dirupo sottostante.

Le operazioni di recupero sono state lunghe e complicate: una squadra del Soccorso alpino della quinta Delegazione bresciana si è letteralmente calata sul posto, e l'elicottero del 118 di Brescia ha fatto scendere col verricello il medico per la constatazione del decesso. Dopo il recupero il corpo è stato consegnato ai famigliari e alla fidanzata, annullando così le pur tenue speranze di una diversa conclusione della vicenda. Dallo scorso ottobre Domenico aveva assunto servizio nell'Istituto comprensivo di Berzo Inferiore, ma dimorava a Bienno. Domenica 24 gennaio, di mattina si era allontanato per una passeggiata lasciando purtroppo a ca-

sa il cellulare.

L'allarme è stato dato dai famigliari che, a sera, non erano riusciti a contattarlo.

Da allora hanno avuto inizio le ricerche che per cinque giorni hanno coinvolto tanta gente anche dei paesi vicini. La dolorosa conclusione di quanto accaduto ha coinvolto in particolare la scuola dove, anche se arrivato da poco tempo, Domenico si era fatto apprezzare e voler bene. Sentimenti questi che trovano conferma nelle sentite espressioni di saluto della dirigente scolastica Loredana Rizza ricordando il giorno del suo arrivo e i sentimenti di tristezza di tutta la scuola, accompagnati da quelli di solidarietà e vicinanza rivolti ai famigliari.

Prima che la salma partisse per Grottaferrata, paese natio di Domenico, nella palestra della scuola di Berzo Inferiore ha avuto luogo una commovente cerimonia di congedo. Presenti i famigliari e la fidanzata, hanno rivolto commoventi parole di saluto i sindaci del paese e di Bienno, Ruggero Bontempi e Massimo Maugeri e la dirigente scolastica Loredana Rizza, che ha poi letto una poesia composta dal giovane scomparso.

Malegno: Il Comune a sostegno delle imprese

Il contributo del Governo di 37 mila euro un incentivo anche per i giovani

■ Grazie ai 37 mila euro che per il 2020 il Governo ha stanziato a sostegno delle attività commerciali, artigianali ed economiche per tutti i comuni delle aree interne, il Comune di Malegno ha potuto stornarne 10 mila da destinare alla nascita di una start up, a chi cioè, soprattutto giovane, decide di aprire un'attività sul territorio dando vita ad una nuova impresa. Obiettivo di tale scelta, ha detto il sindaco Paolo Erba, dare possibilità future ai giovani del paese di ricostruire assieme l'idea di futuro.

Il bando prevede che le domande debbano pervenire in Comune entro il 15 marzo prossimo e vale per tutte le imprese aperte dal 1 luglio 2020 fino al 15 giugno 2021. Vengono sostenute tutte le

spese sostenute dall'impresa fino ad un massimo di 10.000 euro. Alle domande che pervengono l'Amministrazione Comunale, attribuirà un punteggio tenuto conto dei requisiti previsti dal bando e formulerà una graduatoria. Solo la prima sarà ammessa al contributo.

Gli altri 27.000 euro saranno assegnati alle piccole imprese che operano a Malegno in regola con il pagamento tributi. "Non è una distribuzione a pioggia - ha precisato il sindaco - ma abbiamo provato ad inserire alcuni criteri per riuscire a rimborsare di più chi più ha perso tenendo conto del calo del fatturato. Una piccola impresa che ha avuto un calo del fatturato superiore al 60% potrà avere un contributo di 2.400 Euro".

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile
per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile:
Nicola Stivala

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione
Tribunale di Brescia
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e
Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa:
Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)